

**NEI PALAZZI**

Il presidente della Provincia: decisioni personali anche se interessano una squadra

## Gabellone: è presto valuteremo il da farsi solo dopo la scelta

● Mantovano il trascinateur? Il quadro è ancora in evoluzione. Non scioglie la riserva Alfredo Mantovano che ha annunciato il suo allontanamento dal Pdl per seguire Mario Monti. E se fino ad ora i suoi fedelissimi non gli hanno mai voltato le spalle, ciò che succederà nelle prossime settimane è ancora tutto da definire.

Anche all'interno dei palazzi del governo leccesi. Da Palazzo dei Celestini dove Mantovano esprime il vicepresidente (Simona Manca) a Palazzo Carafa dove è presente con un assessore (Luigi Coclite) e un consigliere (Pierpaolo Signore).

«Io non sono abituato a mettere il carro dinanzi ai buoi», dichiara il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone interpellato su uno scenario, per ora solo ipotizzabile: un presidente

### IL SEGRETARIO

Si agirà nel rispetto  
del rapporto umano

espressione del Pdl - di area fittiana - ed un vice presidente di "centro" - di area mantovaniiana (Simona Manca, vice presidente della Provincia - per dovere di cronaca - non si è espressa in merito a nessuna sua scelta).

«Attendiamo le decisioni - dice cautamente Gabellone - che sono evidentemente delle scelte assolutamente personali, se pure in qualche modo interessano un'area politica e una squadra che si è mossa in questi anni in sintonia, pur con le giuste divisioni, le giuste differenze ma con quel tocco di sana critica che all'interno di un partito diventa una risorsa e non certo un limite».

Anche il presidente - e segretario provinciale del Pdl - Gabellone ci va cauto, a Palazzo dei Celestini per ora non c'è nulla da mettere in discussione, si prosegue a la-

### PERRONE

Non commenta, forte  
della decisione del Pdl

vorare con lo stesso impegno di sempre nell'ottica di un confronto e supporto collettivo con tutti i suoi assessori e consiglieri.

Aspetta le decisioni, Gabellone, prima di esprimersi, sia quelle dell'ex sottosegretario Mantovano che quelle eventuali del suo vice presidente (incarico esterno in quota rosa), che pure deve molto politicamente all'ex aennino.

«Detto questo - prosegue Gabellone -, è certo che i percorsi che ognuno intenderà fare, sono convinto verranno fatti nel rispetto del rapporto umano, nella sua salvaguardia e nella stima che ha sempre caratterizzato questi anni di lavoro in Provincia».

E poi, c'è l'aspetto politico, quello che in alcune situazioni inevitabilmente detta le regole. Se da un lato le decisioni di ognuno sono espressione di scelte personali, dall'altro: «questo - dice il presidente Gabellone - da un punto di vista politico è chiaro che sarà motivo di valutazione successiva. Ma pare che

sia prematuro prendere atto di scelte che ancora non ci sono».

Una "grana" che potrebbe riguardare soprattutto Palazzo Carafa con il sindaco Paolo Perrone che dovrà - in caso di scelte differenti da quelle del Pdl - fare i conti con un consigliere e un assessore mantovaniiani seduti dell'assemblea cittadina. Una patata bollente, visti i precedenti con il suo ex vice sindaco Adriana Poli Bortone e i suoi fedelissimi: allora il primo cittadino fu costretto a fare delle scelte che per molti ebbero il tono della "cacciata" da Palazzo, per pochi un semplice rimpasto finalizzato a riposizionare al posto giusto le pedine che gli avrebbero garantito la maggioranza di governo. Tuttavia sulla vicenda, anche solo ipotizzata, Perrone non si esprime. Forte, forse, della linea che per ora gli esponenti del Pdl pugliese hanno deciso di mantenere, e cioè quella di stare dalla parte di Raffaele Fitto e di Silvio Berlusconi.

**F.Soz.**

Nella foto a sinistra il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone; a destra il sindaco Paolo Perrone

